

<b>DOMENICA 8 MAGGIO</b> <b>bianco</b> <b>✚ ASCENSIONE DEL SIGNORE</b> Solemnità <small>At 1,1-11; Sal 46; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53</small> <b>Ascende il Signore tra canti di gioia</b>	<b>SS. MESSE:</b> <b>ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30</b> <b>9.30 battesimi</b>
<b>LUNEDI' 9 MAGGIO</b> <b>bianco</b> Liturgia delle ore terza settimana <small>At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33</small>	<b>SS. MESSE: ore 8 – 17.30</b>
<b>MARTEDI' 10 MAGGIO</b> <b>bianco</b> <small>At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a</small> <b>Regni della terra, cantate a Dio</b>	<b>SS. MESSE: ore 8 in Chiesa</b> <b>14.30 Catechesi ragazzi Elem e Medie</b> <b>20.30 Messa in Via Di Vittorio</b>
<b>MERCOLEDI' 11 MAGGIO</b> <b>bianco</b> <small>At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19</small> <b>Regni della terra, cantate a Dio</b>	<b>SS. MESSE: ore 8 – 17.30</b> <b>20.45 Gruppo catechisti</b>
<b>GIOVEDI' 12 MAGGIO</b> <b>bianco</b> <small>At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26</small> <b>Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio</b>	<b>SS. MESSE: ore 8 – 17.30</b> <b>15.00 Confessioni Cresimandi</b> <b>20.30 Confessioni genitori, padrini e madrine dei cresimandi</b>
<b>VENERDI' 13 MAGGIO</b> <b>bianco</b> <small>At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19</small> <b>Il Signore ha posto il suo trono nei cieli</b>	<b>SS. MESSE: ore 8</b> <b>ore 14.30 Gruppo missionario</b> <b>ore 15.00 Gruppo San Vincenzo</b> <b>20.30 Messa al Piazzale Lamarmora</b>
<b>SABATO 14 MAGGIO</b> <b>rosso</b>  <b>S. MATTIA - Festa</b> <small>At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17</small> <b>Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo</b>	<b>SS. MESSE: ore 8 a San Vittore</b> <b>17.30 SANTE CRESIME presiedute da Mons. Gianluca Rota</b>
<b>DOMENICA 15 MAGGIO</b> <b>rosso</b>  <b>✚ PENTECOSTE - Solemnità</b> <small>At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26</small> <b>Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra</b>	<b>SS. MESSE:</b> <b>ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30</b>
<p style="text-align: center;"><b>Benedizione delle famiglie, questa settimana :</b>  <b>Via della Repubblica, Via 1° Maggio, Via Vittorio Veneto</b></p>	



**Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita**  
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)  
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028  
don Daniele e Oratorio 035/801034  
e-mail: brembatesotto@diocesibg.it

## Foglio settimanale ASCENSIONE DEL SIGNORE

8 maggio 2016

*Ascensione, alla ricerca con Cristo di un crocevia tra terra e cielo, di una fessura aperta sull'oltre, su ciò che dura al di là tramonto del giorno: sapere che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia e vissuto per sempre; che non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza.*

*Il Vangelo ci pone in bilico tra cielo e terra, in una perenne ascensione, spinge in avanti e verso l'alto. Guardiamo i tre gesti ultimi di Gesù: invia, benedice, scompare.*

*Inizia su quell'altura la "Chiesa in uscita" (papa Francesco). Inizia con l'invio che chiede agli apostoli, un cambio di sguardo. Devono passare da una Chiesa che mette se stessa al centro, che accende i riflettori su di sé, ad una Chiesa che si mette al servizio del cammino ascensionale del mondo, al servizio dell'avvenire dell'uomo, della vita, della cultura, della casa comune, delle nuove generazioni. Convertiteli: coltivate e custodite i semi divini di ciascuno. Come faceva Gesù che percorreva la Galilea e andava in cerca delle fenditure nelle persone, là dove scorrevano acque sepolte, come con la samaritana al pozzo. Captava le attese della gente e le portava alla luce. Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Una lunga benedizione sospesa, in eterno, tra cielo e terra veglia sul mondo. La maledizione non appartiene a Dio, lo dobbiamo testimoniare. Il gesto definitivo di Gesù è benedire. Il mondo lo ha rifiutato e ucciso e lui lo benedice. Mentre li benediceva si staccò da loro. La Chiesa nasce da quel corpo assente. Ma Gesù non abbandona i suoi, non se ne va altrove nel cosmo, ma entra nel profondo di tutte le vite. Non è andato oltre le nubi ma oltre le forme: se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro.*

## Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

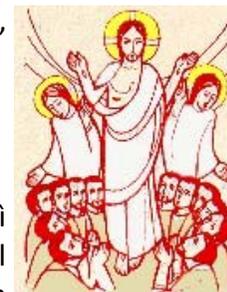
**Rit: Ascende il Signore tra canti di gioia** (Sal 46)

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia,  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.  
Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni.

## Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.  
Parola di Dio



## + Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore